

ORDINE DEL GIORNO n. 333

Oggetto: “Agevolazioni per le aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie operanti nei territori interessati da limitazioni a causa della diffusione della Peste Suina Africana (PSA)” – Collegato al DDL 93.

Il Consiglio regionale

premessato che

- l'emergenza epidemiologica causata dalla diffusione della Peste Suina Africana (PSA) ha comportato l'adozione, a livello europeo, di misure restrittive all'attività venatoria, in particolare nei territori rientranti nelle zone di restrizione I, II e III di cui al Regolamento UE 1356/2025 dell'8 luglio 2025;
- tra i soggetti maggiormente colpiti da tali limitazioni vi sono le aziende faunistico-venatorie (AFV) e le aziende agri-turistico-venatorie (AATV), che svolgono un ruolo rilevante non solo per il presidio del territorio, ma anche in termini di gestione sostenibile della fauna e di integrazione del reddito agricolo.

considerato che

- le limitazioni all'attività venatoria hanno causato una riduzione dell'utenza e una diminuzione dei ricavi, compromettendo la sostenibilità economica delle suddette aziende;
- l'impossibilità di esercitare il prelievo selettivo del cinghiale in tali contesti può determinare un incremento dei danni alle colture agricole, un aggravamento del quadro epidemiologico e la perdita di reddito per numerosi operatori;
- le aziende AFV e AATV, se adeguatamente sostenute, possono continuare a contribuire al contenimento della specie cinghiale e alla tutela della biodiversità.

Tutto quanto sopra prenessato e considerato

impegna la Giunta regionale

- ad adottare, con apposita deliberazione, i criteri per l'individuazione delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie beneficiarie della riduzione della tassa regionale per l'annualità 2026, sulla base dell'effettiva localizzazione in zone soggette a restrizioni sanitarie e venatorie dovute alla PSA;
- a garantire che la riduzione della tassa regionale venga applicata con procedure snelle e trasparenti, al fine di assicurare un sostegno concreto e tempestivo agli operatori economici coinvolti;
- a monitorare l'andamento della PSA e i relativi impatti sull'attività venatoria e agri-turistica, al fine di valutare eventuali ulteriori misure di ristoro o compensazione per le annualità successive;

- a informare il Consiglio regionale, entro il primo trimestre del 2026, sull'attuazione della misura e sul numero e tipo di aziende che ne hanno beneficiato.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità dei partecipanti al voto nell'adunanza consiliare del 4 agosto 2025